

# In casa con Claude@Teatro Belli:Tra lacune e potenzialità

scritto da Federica Prencipe | 28/10/2023

Dai brani di ***Being at home with Claude*** di René Daniel Dubois, **Giuseppe Bucci** realizza la regia di **In casa con Claude**, in scena al **teatro Belli di Roma il 26 e 27 ottobre 2023**.

Il testo di Dubois racconta una storia d'amore dal finale tragico, **un thriller psicologico senza luogo né tempo. Fabrizio Apolloni e Andrea Verticchio**, nei panni dei due protagonisti, riportano questa storia nei giorni e nei luoghi nostri, mettendo in luce come, una storia scritta negli anni 60, abbia ancora delle risonanze per noi molto forti.

Con le **musiche di Jo Cosa**, le **scene di Filippo Stasi**, **aiuto regia Anna Bocchino**, In casa con Claude è vincitore del **premio Miglior Regia LGBTQ+ Vesuvius Film Festival 2022**, **Miglior Attore under 35 Premio Claudio Nobis 2023**, **Miglior Regia e Giovane Attore Napoli Cultural Classic 2022**.

Un dramma intimo e introspettivo che prende il via da un confessato omicidio e diventa **manifesto di categorizzazioni ed emarginazioni sociali** condivise.

TEATRO BELLI

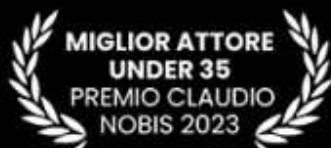
Piazza Sant'Apollonia 11/a - 00153 Roma

065894875 - info@teatrobelli.it

www.teatrobelli.it

**26 - 27 ottobre 2023, ore 21**

TEATRO SEGRETO PRESENTA  
UNO SPETTACOLO DI **GIUSEPPE BUCCI**



IN CASA CON

**CLAUDE**

FABRIZIO  
APOLLONI

ANDREA  
VERTICCHIO

BRANI TRATTI DA "BEING AT HOME WITH CLAUDE" DI RENÉ-DANIEL DUBOIS  
ADATTAMENTO E REGIA GIUSEPPE BUCCI AIUTO REGIA ANNA BOCCHINO  
MUSICHE ORIGINALI GIOVANNI CODA SCENE FILIPPO STASI

## un interrogatorio pluridirezionato

**Lo spettacolo si sviluppa sulle linee di un incalzante interrogatorio** tra un commissario di polizia e un giovane escort di nome Yves. Yves si è autodenunciato alla polizia dopo aver ucciso un ragazzo, Claude, di cui alla fine dell'opera si dichiara innamorato ma desiste nel raccontare le vere motivazioni di questo gesto. Comincia **un'indagine che va ben oltre le pratiche dinamiche omicide**, ed apre le porte all'esplorazione dei molteplici significati che alcune professioni e orientamenti sessuali portano con sé, ora come allora. **Tematiche oggi molto discusse e affrontate in tavoli differenti, che sicuramente hanno bisogno di essere sostenute e comprese per essere scardinate dai pregiudizi. Forse, però, questo riadattamento non va sufficientemente a fondo in tali questioni**, presentando un quadro generale per certi versi inconcludente, sia da un punto di vista etico, che politico e psicologico.

## in casa con claud: le incognite

Si apre la scena con una **scenografia che ricostruisce una sala d'interrogatorio attraverso l'uso di molteplici specchi e due sedie dallo stile quasi estraneo al contesto**. Un coordinamento estetico non incisivo ma neanche troppo neutro per essere multifunzionale.

**La regia si muove nel tempo e nello spazio**, alternando il presente della scena con flashback del misterioso giorno, **realizzando un prodotto registico abbastanza ritmato. Cosa che invece è difficile dire per la ripartizione interna della drammaturgia**, che presentava grandi blocchi di monologhi che non rendevano scorrevole e dinamica la scena.

**I due attori in scena**, Fabrizio Apolloni e Andrea Verticcio, non si equiparavano nell'energia, ma **davano un senso di profondo dislivello**, sia in termini di presenza scenica sia di tecniche interpretative ed attoriali.

Andrea Verticcio, premiato come Miglior Attore under 35 Claudio Nobis 2023 e Giovane Attore Napoli Cultural Classic 2022, aveva una forte energia sul palcoscenico e una prestanza corporea abbastanza pertinente al personaggio interpretato. Sicuramente ha lasciato intravedere spunti di una **sufficiente preparazione fisica**, che caratterizzava quasi totalmente il suo personaggio e la sua verve attoriale. Un po' **meno naturale e credibile la sfera emotiva** del personaggio, che appariva a tratti **forzata e recitata**.

Si ha avuto l'impressione che **In casa con Claude sia adattabile interamente come monologo**, poiché il personaggio dell'ispettore è quasi totalmente una spalla a servizio del protagonista e **non porta alcuna evoluzione alla storia né è parte attiva di una relazione tra personaggi**.

L'ispettore è a servizio di una narrazione che potrebbe accadere anche da sola, prendendo, ad esempio, **il pubblico come interlocutore** o immaginando che sia esso stesso il grande occhio della parte inquisitoria.

## LE DISTANZE

Questo **isolamento scenico** è stato evidenziato anche dall'interpretazione dell'attore, che nei grandi momenti di silenzio **non ha mantenuto un ascolto attivo e partecipato**, piuttosto ricopriva un controcena non essenziale e fatto tutt'al più di pose e appuntamenti registici.

Un altro aspetto che ha frapposto distanza in sala è stata la **mancanza di contatto, non solo fra i due attori, ma anche fra i personaggi e il pubblico**, accentuata dagli **sguardi assenti** e poco

centrati dei due attori. Gli occhi sono molto indicatori ed incisivi di qualsiasi tipologia di relazione e la loro assenza è il primo **indice di una crepa relazionale molto profonda.**

## **cura e potenzialita': cosa ci lascia**

In casa con Claude appare come uno spettacolo registicamente lineare, che si conclude con **un'immagine finale plastica ed estetica.** Presenta delle **potenzialità interne da sviscerare ed esplorare**, sia nell'aspetto delle tematiche presentate, sia nella cura delle tecniche attoriali ed interpretative, affinché lasci un segno incisivo allo/a spettatore/trice di oggi.